

Regolamento

Laboratorio di CHIMICA

Premessa

Tutti gli operatori scolastici e gli studenti devono osservare le norme operative di sicurezza e segnalare tempestivamente qualsiasi comportamento o situazione di pericolo.

Regole generali

- ♦ Mantenere in ordine e pulito il laboratorio. Rimuovere gli oggetti di vetreria e le attrezzature quando non servono più. Non introdurre sostanze ed oggetti estranei all'attività di laboratorio.
- ♦ E' tassativamente vietato fumare e consumare cibi o bevande.
- ♦ L'uso di tacchi alti e di scarpe aperte non è consigliabile. E' opportuno tenere raccolti i capelli lunghi. I monili pendenti (es. orecchini, collane) potrebbero costituire fattori di rischio.
- ♦ Non toccare le maniglie delle porte e altri oggetti del laboratorio con i guanti con cui si sono maneggiate sostanze chimiche. E' assolutamente vietato l'uso dei guanti al di fuori del laboratorio.
- ♦ Etichettare correttamente tutti i recipienti indicando il contenuto e applicandovi gli indicatori dei simboli di pericolo.
- ♦ Non tenere in tasca forbici, oggetti di acciaio, provette di vetro o materiale contundente.
- ♦ L'uso delle lenti a contatto è sconsigliato: possono costituire elemento di accumulo di sostanze nocive e, in caso di incidente, possono peggiorarne le conseguenze o pregiudicare le operazioni di soccorso.
- ♦ Avvisare dell'esperimento in corso nel caso in cui si manipolino sostanze pericolose.
- ♦ Non lavorare da soli in caso di operazioni complesse e che presentino un rilevante grado di pericolosità. Verificare sempre se particolari procedure richiedano attenzioni specifiche.
- ♦ Non abbandonare materiale non identificabile nelle aree di lavoro.
- ♦ Ogni strumentazione deve essere dotata del proprio manuale di istruzione.
- ♦ Utilizzare esclusivamente apparecchiature elettriche a norma collegandole all'impianto elettrico in modo corretto. Verificare sempre: la protezione contro i contatti diretti; il collegamento con l'impianto di messa a terra; l'adeguato grado di protezione IP (parametro che esprime il livello di protezione contro l'ingresso di corpi solidi e liquidi).
- ♦ Conservare in laboratorio solo i prodotti infiammabili necessari per le esercitazioni quotidiane programmate ed evitarne la conservazione in frigoriferi di tipo domestico.
- ♦ Raccogliere, separare e smaltire in modo corretto i rifiuti chimici senza scaricarli nelle tubature.

- ♦Prestare attenzione alle indicazioni di rischio e ai consigli riportati sulle etichette e consultare le schede di sicurezza.
- ♦Riferire tempestivamente al docente responsabile eventuali incidenti o condizioni di non sicurezza.
- ♦Impedire l'accesso a personale non addetto.
- ♦Mantenere libero l'accesso alle uscite di emergenza, ai pannelli elettrici e alle attrezzature di soccorso.

Regole di comportamento nel corso di esercitazioni e manipolazioni

- ♦Usare in laboratorio dispositivi di protezione individuali (camici, guanti a perdere, occhiali e opportune mascherine protettive, ecc.) che devono essere utilizzati correttamente;
- ♦E' vietato usare pipette aspirando direttamente con la bocca; utilizzare sempre gli appositi aspiratori.
- ♦Per ogni tipo di esperienza con materiali nocivi o presunti tali deve essere utilizzata una cappa con un' adeguata aspirazione.
- ♦Non lasciare senza controllo reazioni chimiche in corso o apparecchi in funzione.
- ♦Prima di cominciare l'esperimento si devono conoscere le caratteristiche e le reazioni di tutte le sostanze coinvolte.
- ♦Tutte le sostanze chimiche tossiche o presunte tali o dannose per l'ambiente devono essere smaltite seguendo le procedure di smaltimento dei rifiuti pericolosi.
- ♦Nessuna sostanza chimica tossica o nociva per l'ambiente deve essere eliminata attraverso le tubature fognarie.
- ♦Raccogliere in appositi contenitori, contrassegnati con idonee etichette, i composti chimici usati; essi dovranno essere eliminati secondo le procedure stabilite.
- ♦Il trasporto di sostanze chimiche e di materiali pericolosi deve avvenire in modo adeguato. Il trasporto di sostanze chimiche pericolose in soluzione, specie se contenute in recipienti di vetro, deve essere eseguito con idonee precauzioni, per evitare eventuale versamento e spandimento di materiale.

Regole di comportamento nella conservazione /stoccaggio

- ♦Tenere separati i prodotti incompatibili. Molte sostanze chimiche comunemente usate in laboratorio reagiscono in modo pericoloso quando vengono a contatto con altre.
- ♦Tutti i reagenti devono essere opportunamente etichettati con l'esatto nome chimico e i simboli di tossicità e nocività, oltre che con le indicazioni di rischio e i consigli di prudenza.
- ♦Le sostanze pericolose devono essere conservate in appositi armadi.
- ♦Tenere un inventario aggiornato di tutte le sostanze chimiche.
- ♦Detenere in laboratorio solo quantità limitate di sostanze infiammabili.
- ♦Le sostanze infiammabili non devono essere conservate in frigoriferi di tipo domestico o in situazioni in cui ci siano possibili fonti di scintille. E' raccomandata l'affissione di un avviso per sollecitare ogni precauzione. Ad esempio: "In questo frigorifero non possono essere introdotte sostanze infiammabili.

Regole di comportamento in caso di incidente o contaminazione

- ♦Quando necessario, prestare le prime cure;
- ♦Sostituire i dispositivi di protezione contaminati;
- ♦Decontaminare la cute eventualmente esposta con acqua corrente, docce, lavaggi oculari, antidoti, ecc..., a seconda della sostanza. E' importante, comunque, richiedere l'intervento di un esperto;
- ♦Allontanare le persone non indispensabili;
- ♦Rimuovere la sostanza dalle superfici contaminate utilizzando appositi materiali assorbenti e indossando guanti compatibili con la sostanza stessa;
- ♦Avvisare immediatamente il responsabile della sicurezza della presenza di eventuali odori sgradevoli o di altre situazioni anomale nel laboratorio.

Regole generali di comportamento

- 1** È proibito agli studenti accedere al laboratorio in assenza dell'insegnante, dell'assistente tecnico o del personale preposto.
- 2** L'utilizzo del laboratorio è vietato agli studenti senza la presenza di almeno un docente.
- 3** In laboratorio sono assolutamente proibiti scherzi di qualsiasi genere.
- 4** In laboratorio è assolutamente vietato bere, mangiare, fumare.
- 5** Nei laboratori e nei corridoi adiacenti non si deve correre, né aprire o chiudere violentemente le porte.
- 6** Sono proibiti tutti gli esperimenti non autorizzati o che non siano stati espressamente descritti e illustrati dall'insegnante.
- 7** Non sedersi o sdraiarsi mai sui banchi di lavoro.
- 8** I pavimenti ed i passaggi tra i banchi e verso le porte, le porte stesse, i corridoi e tutte le vie di fuga devono essere sempre tenuti sgombri, i cassetti e gli armadietti dei banchi devono essere tenuti chiusi (borse, libri abiti ombrelli ecc. devono essere lasciati negli appositi spazi al di fuori del laboratorio).
- 9** Gli alunni devono utilizzare tutti i necessari mezzi di protezione individuale e collettivi indicati dall'insegnante per la specifica esercitazione.
- 10** Non usare lenti a contatto nel laboratorio, ma solo occhiali.
- 11** I capelli lunghi devono essere tenuti raccolti e gli abiti devono essere ben allacciati.
- 12** Il laboratorio ed i banchi di lavoro devono essere sempre ordinati e puliti, per diminuire il rischio di incidenti.
- 13** Usare gli appositi contenitori per smaltire gli oggetti di vetro rotti.
- 14** Segnalare immediatamente agli insegnanti ogni incidente che si verifica, anche se di lieve entità.

Il laboratorio di Chimica

La sicurezza

Non tutte le scuole sono dotate di un laboratorio di Chimica attrezzato; a volte le esperienze pratiche vengono effettuate in classe o in laboratori di altre discipline, presi a prestito. Questo vale soprattutto per le succursali, accolte in edifici non progettati come Istituti scolastici e privi delle idonee strutture per lo svolgimento delle attività laboratoriali. In questi casi solo la disponibilità e la creatività del docente consentono di offrire agli studenti un minimo di attività pratica necessaria sia per motivarli allo studio della parte teorica sia per facilitare l'apprendimento attraverso una diretta esperienza dei fenomeni chimici.

Fatta questa premessa, il laboratorio che qui descriviamo è un laboratorio attrezzato, nel pieno rispetto delle norme legislative, in particolare quelle relative alla sicurezza, ovvero la cosiddetta “Legge 626” (in realtà è un decreto legislativo del 1994 – D.Lgs. n. 626/94 – successivamente confluito nel Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro o TUSL – D.Lgs. 81/2008 – integrato dal D.Lgs. n. 106 del 3 agosto 2009).

Il laboratorio “a norma” deve essere dimensionato in funzione del numero di allievi che deve ospitare, in modo da garantire lo svolgimento di ogni attività in spazi adeguati e in sicurezza.



■ L'interno di un laboratorio di Chimica.

La sicurezza è garantita, oltre che dalla presenza di strutture e attrezzature “a norma di legge”, anche e soprattutto dal rispetto di norme comportamentali atte a evitare situazioni di pericolo per l'incolumità degli studenti e di tutto il personale che frequenta il laboratorio (assistenti tecnici, docenti, addetti alle pulizie).

Nel laboratorio è pertanto vietato fumare (come negli altri locali pubblici), mangiare, bere, assumere atteggiamenti “a rischio”, come correre, spingersi, distrarsi con i telefoni cellulari o ascoltare musica con i lettori mp3, giocare con oggetti o materiali pericolosi (infiammabili, esplosivi, taglienti, irritanti ecc.), in particolare in presenza di fiamme.

Al di là degli elementi di rischio, il comportamento degli studenti in laboratorio deve rispettare le regole per l'utilizzo dello stesso, permettendo alle classi delle ore successive di accedere al laboratorio che deve essere mantenuto in ordine.

Sicurezza e protezione: simboli di pericolo

Il laboratorio di Chimica è un ambiente all'interno del quale possono verificarsi incidenti che comportano danni personali e/o materiali anche di entità rilevante.

Pertanto, la frequenza del laboratorio implica un notevole senso di responsabilità nello svolgimento di ogni attività.

I maggiori pericoli sono rappresentati dalle fiamme vive (del Bunsen o del fornello ad alcol), corpi molto caldi come le piastre elettriche, la vetreria (che rompendosi può procurare ferite) e i reattivi.

Tra questi ultimi, quelli che espongono a rischi di vario genere presentano sulla loro etichetta simboli di pericolo come quelli qui indicati:



E = Esplosivo



O = Comburente
(o ossidante)



F = Facilmente
infiammabile



F+ = Estremamente
infiammabile



N = Pericoloso
per l'ambiente



T = Tossico



T+ = Molto tossico



C = Corrosivo



Xn = Nocivo



Xi = Irritante



Fontanella sciacqua-occhi.

Quando si opera in condizioni di rischio ci si deve proteggere, adottando accorgimenti adeguati al compito da svolgere: per questo in ambiente scolastico la sperimentazione non può essere “alla cieca”, perché il docente deve essere consapevole dei rischi eventualmente presenti e sapere come prevenirli.

Potrà così rendersi necessario l'utilizzo di maschere protettive, guanti di lattice per proteggere la pelle (sono però infiammabili e poco indicati se si opera vicino a fiamme libere, per esempio quella di un Bunsen); guanti ignifughi, pinze portaprovette ecc.; operare sotto cappa se si prevede lo sviluppo di gas nocivi o maleodoranti; il laboratorio (la scuola) dovrà essere dotato anche di una cassetta di primo soccorso per un tempestivo intervento in caso di incidenti (ustioni, ferite ecc.). Particolare attenzione si dovrà porre nel caso di contatti accidentali tra reagenti e gli occhi (sciacquare tempestivamente con abbondante acqua, utilizzando, se presente un adeguato dispositivo sciacqua-occhi (vedi foto a lato).

Sulle etichette dei reagenti chimici sono riportati i codici di rischio delle sostanze pericolose e i codici dei consigli di prudenza da seguire con attenzione.

Riportiamo, per esteso, l'elenco delle frasi di rischio (R), dei consigli di prudenza (S) e delle loro relative combinazioni, tratto dal portale “Sicurezzaonline.it” (all'indirizzo www.sicurezzaonline.it):

ELENCO DELLE FRASI DI RISCHIO R

R 1 Esplosivo allo stato secco.

R 2 Rischio di esplosione per urto, sfregamento, fuoco o altre sorgenti d'ignizione.

R 3 Elevato rischio di esplosione per urto, sfregamento, fuoco o altre sorgenti d'ignizione.

R 4 Forma composti metallici esplosivi molto sensibili.

R 5 Pericolo di esplosione per riscaldamento.

R 6 Esplosivo a contatto o senza contatto con l'aria.

R 7 Può provocare un incendio.

R 8 Può provocare l'accensione di materie combustibili.

R 9 Esplosivo in miscela con materie combustibili.

R10 Infiammabile.

R11 Facilmente infiammabile.

R12 Estremamente infiammabile.

R14 Reagisce violentemente con l'acqua.

R15 A contatto con l'acqua libera gas estremamente infiammabili.

R16 Pericolo di esplosione se mescolato con sostanze comburenti.

R17 Spontaneamente infiammabile all'aria.

R18 Durante l'uso può formare con aria miscele esplosive/infiammabili.

R19 Può formare perossidi esplosivi.

R20 Nocivo per inalazione.

R21 Nocivo a contatto con la pelle.

R22 Nocivo per ingestione.

R23 Tossico per inalazione.

R24 Tossico a contatto con la pelle.

R25 Tossico per ingestione.

R26 Molto tossico per inalazione.

R27 Molto tossico a contatto con la pelle.

R28 Molto tossico per ingestione.

R29 A contatto con l'acqua libera gas tossici.

R30 Può divenire facilmente infiammabile durante l'uso.

R31 A contatto con acidi libera gas tossico.

R32 A contatto con acidi libera gas altamente tossico.

R33 Pericolo di effetti cumulativi.

R34 Provoca ustioni.

R35 Provoca gravi ustioni.

R36 Irritante per gli occhi.

R37 Irritante per le vie respiratorie.

R38 Irritante per la pelle.

R39 Pericolo di effetti irreversibili molto gravi.

R40 Possibilità di effetti cancerogeni - Prove insufficienti.

R41 Rischio di gravi lesioni oculari.

R42 Può provocare sensibilizzazione per inalazione.

R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

R44 Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato.

R45 Può provocare il cancro.

R46 Può provocare alterazioni genetiche ereditarie.

R48 Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata.

R49 Può provocare il cancro per inalazione.

R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici.

R51 Tossico per gli organismi acquatici.

R52 Nocivo per gli organismi acquatici.

R53 Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R54 Tossico per la flora.

R55 Tossico per la fauna.

R56 Tossico per gli organismi del terreno.

R57 Tossico per le api.

R58 Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente.

R59 Pericoloso per lo strato di ozono.

R60 Può ridurre la fertilità.

R61 Può danneggiare i bambini non ancora nati.

R62 Possibile rischio di ridotta fertilità.

R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati.

R64 Possibile rischio per i bambini allattati al seno.

R65 Può causare danni polmonari se ingerito.

R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolatura della pelle.

R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

R68 Possibilità di effetti irreversibili.

COMBINAZIONI DELLE FRASI DI RISCHIO R

R 14/15 Reagisce violentemente con l'acqua liberando gas estremamente infiammabili.

R 15/21 A contatto con l'acqua libera gas tossici estremamente infiammabili.

R 20/21 Nocivo per inalazione e contatto con la pelle.

R 20/22 Nocivo per inalazione e ingestione.

R 20/21 Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
/22

R 21/22 Nocivo a contatto con la pelle e per ingestione.

R 23/24 Tossico per inalazione e contatto con la pelle.

R 23/25 Tossico per inalazione e ingestione.

R 23/24 Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per
/25 ingestione.

R 24/25 Tossico a contatto con la pelle e per ingestione.

R 26/27 Molto tossico per inalazione e contatto con la pelle.

R 26/28 Molto tossico per inalazione e per ingestione.

R 26/27 Molto tossico per inalazione, contatto con la pelle e per
/28 ingestione.

R 27/28 Molto tossico a contatto con la pelle e per ingestione.

R 36/37 Irritante per gli occhi e le vie respiratorie.

R 36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.

R 36/37/38 Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.

R 37/38 Irritante per le vie respiratorie e la pelle.

R 39/23 Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione.

R 39/24 Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi a contatto con la pelle.

R 39/25 Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per ingestione.

R 39/23 Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per
/24 inalazione e a contatto con la pelle.

R 39/23 Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per
/25 inalazione e ingestione.

R 39/24 Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi a
/25 contatto con la pelle e per ingestione.

R 39/23 Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per
/24/25 inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.

R 39/26 Molto tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione.

R 39/27 Molto tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per contatto con la pelle.

R 39/28 Molto tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per ingestione.

R 39/26 Molto tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi
/27 per inalazione e a contatto con la pelle.

R 36/26 Molto tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi
/28 per inalazione e ingestione.

R 39/27 Molto tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi
/28 a contatto con la pelle e per ingestione.

R 39/26 Molto tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi
/27/28 per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.

R 40/20 Nocivo: possibilità di effetti irreversibili per inalazione.

R 40/21 Nocivo: possibilità di effetti irreversibili a contatto con la pelle.

R 40/22 Nocivo: possibilità di effetti irreversibili per ingestione.

R 40/20 Nocivo: possibilità di effetti irreversibili per inalazione e
/21 a contatto con la pelle.

R 40/20 Nocivo: possibilità di effetti irreversibili per inalazione e
/22 ingestione.

R 40/21 Nocivo: possibilità di effetti irreversibili a contatto con la
/22 pelle e per ingestione.

R 40/20 Nocivo: possibilità di effetti irreversibili per inalazione, a
/21/22 contatto con la pelle e per ingestione.

R 42/43 Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle.

R 48/20 Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.

R 48/21 Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata a contatto con la pelle.

R 48/22 Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per ingestione.

R 48/20 Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di
/21 esposizione prolungata per inalazione e a contatto con la pelle.

R 48/20 Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di
/22 esposizione prolungata per inalazione e ingestione.

R 48/21 Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di
/22 esposizione prolungata a contatto con la pelle e per ingestione.

R 48/20 Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di
/21/22 esposizione prolungata per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.

R 48/23 Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.

R 48/24 Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata a contatto con la pelle.

R 48/25 Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per ingestione.

COMBINAZIONI DELLE FRASI DI RISCHIO R

R 48/23 Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di
/24 esposizione prolungata per inalazione e a contatto con la pelle.

R 48/23 Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di
/25 esposizione prolungata per inalazione e ingestione.

R 48/24 Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di
/25 esposizione prolungata a contatto con la pelle e per ingestione.

R 48/23 Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di
/24/25 esposizione prolungata per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.

R 50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R 51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R 52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R 68/20 Nocivo: possibilità di effetti irreversibili per inalazione.

R 68/21 Nocivo: possibilità di effetti irreversibili a contatto con la pelle.

R 68/22 Nocivo: possibilità di effetti irreversibili per ingestione.

R 68/20 Nocivo: possibilità di effetti irreversibili per inalazione e
/21 a contatto con la pelle.

R 68/20 Nocivo: possibilità di effetti irreversibili per inalazione e
/22 ingestione.

R 68/21 Nocivo: possibilità di effetti irreversibili a contatto con la
/22 pelle e per ingestione.

R 68/20 Nocivo: possibilità di effetti irreversibili per inalazione, a
/21/22 contatto con la pelle e per ingestione.

ELENCO DEI CONSIGLI DI PRUDENZA S

S 1 Conservare sotto chiave.

S 2 Conservare fuori della portata dei bambini.

S 3 Conservare in luogo fresco.

S 4 Conservare lontano da locali di abitazione.

S 5 Conservare sotto (liquido appropriato da indicarsi da parte del fabbricante).

S 6 Conservare sotto (gas inerte da indicarsi da parte del fabbricante).

S 7 Conservare il recipiente ben chiuso.

S 8 Conservare al riparo dall'umidità.

S 9 Conservare il recipiente in luogo ben ventilato.

S 12 Non chiudere ermeticamente il recipiente.

S 13 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

S 14 Conservare lontano da (sostanze incompatibili da precisare da parte del produttore).

S 15 Conservare lontano dal calore.

S 16 Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.

S 17 Tenere lontano da sostanze combustibili.

S 18 Manipolare e aprire il recipiente con cautela.

S 20 Non mangiare né bere durante l'impiego.

S 21 Non fumare durante l'impiego.

S 22 Non respirare le polveri.

S 23 Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosol [termine(i) appropriato(i) da precisare da parte del produttore].

S 24 Evitare il contatto con la pelle.

S 25 Evitare il contatto con gli occhi.

S 26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare il medico.

S 27 Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

S 28 In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente e abbondantemente (con prodotti idonei da indicarsi da parte del fabbricante).

S 29 Non gettare i residui nelle fognature.

S 30 Non versare acqua sul prodotto.

S 33 Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

S 35 Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni.

S 36 Usare indumenti protettivi adatti.

S 37 Usare guanti adatti.

S 38 In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto.

S 39 Proteggersi gli occhi/la faccia.

S 40 Per pulire il pavimento e gli oggetti contaminati da questo prodotto, usare... (da precisare da parte del produttore).

S 41 In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.

ELENCO DEI CONSIGLI DI PRUDENZA S

- S 42** Durante le fumigazioni/polimerizzazioni usare un apparecchio respiratorio adatto [termine(i) appropriato(i) da precisare da parte del produttore].
- S 43** In caso di incendio usare... (mezzi estinguenti idonei da indicarsi da parte del fabbricante. Se l'acqua aumenta il rischio precisare "Non usare acqua").
- S 45** In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).
- S 46** In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
- S 47** Conservare a temperatura non superiore a... °C (da precisare da parte del fabbricante).
- S 48** Mantenere umido con... (mezzo appropriato da precisare da parte del fabbricante).
- S 49** Conservare soltanto nel recipiente originale.
- S 50** Non mescolare con... (da specificare da parte del fabbricante).
- S 51** Usare soltanto in luogo ben ventilato.
- S 52** Non utilizzare su grandi superfici in locali abitati.

- S 53** Evitare l'esposizione - procurarsi speciali istruzioni prima dell'uso.
- S 56** Smaltire questo materiale e relativi contenitori in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali autorizzato.
- S 57** Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.
- S 59** Richiedere informazioni al produttore/fornitore per il recupero/riciclaggio.
- S 60** Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.
- S 61** Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali schede informative in materia di sicurezza.
- S 62** Non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
- S 63** In caso di incidente per inalazione, allontanare l'infortunato dalla zona contaminata e mantenerlo a riposo.
- S 64** In caso di ingestione sciacquare la bocca con acqua (soltamente se l'infortunato è cosciente).

COMBINAZIONI DEI CONSIGLI DI PRUDENZA S

- S 1/2** Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini.
- S 3/7** Tenere il recipiente ben chiuso in luogo fresco.
- S 3/9** Conservare in luogo fresco e ben ventilato lontano da...
/14 (materiali incompatibili da precisare da parte del fabbricante).
- S 3/9** Conservare soltanto nel contenitore originale in luogo fresco e ben ventilato lontano da... (materiali incompatibili da precisare da parte del fabbricante).
- S 3/9** Conservare soltanto nel contenitore originale in luogo fresco e ben ventilato.
- S 3/14** Conservare in luogo fresco lontano da... (materiali incompatibili da precisare da parte del fabbricante).
- S 7/8** Conservare il recipiente ben chiuso e al riparo dall'umidità.
- S 7/9** Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
- S 7/47** Tenere il recipiente ben chiuso e a temperatura non superiore a... °C (da precisare da parte del fabbricante).

- S 20/21** Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
- S 24/25** Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
- S 29/56** Non gettare i residui nelle fognature.
- S 36/37** Usare indumenti protettivi e guanti adatti.
- S 36/37** Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
- S 36/39** Usare indumenti protettivi adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
- S 37/39** Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
- S 47/49** Conservare soltanto nel contenitore originale a temperatura non superiore a... °C (da precisare da parte del fabbricante).
- S 47/49** Conservare soltanto nel contenitore originale a temperatura non superiore a... °C (da precisare da parte del fabbricante).

Le attrezzature

Per lo svolgimento delle diverse esperienze, il laboratorio è dotato di strutture di base fondamentali, come i **banconi**, la **cappa aspirante** e gli **armadi** dove vengono riposti i reagenti chimici.

I banconi. Le esperienze di Chimica vengono in genere condotte sui banconi, la cui superficie è in materiale inerte (plastica o ceramica), resistente al calore, agli acidi e ad altre sostanze corrosive. Per lo svolgimento delle attività, sul bancone troviamo le prese di corrente, i rubinetti per l'acqua e i rubinetti del gas, a cui vengono collegati i Bunsen (bruciatori a gas). Se la scuola non ha un impianto per il gas collegato alla rete distributiva possono essere utilizzati Bunsen "portatili", dotati di bomboletta a gas per l'alimentazione.



■ Bunsen portatile, cappa aspirante, armadio con aspiratore per reagenti.

La cappa. Tutte le esperienze nelle quali è previsto lo sviluppo o l'utilizzo di sostanze gassose devono essere effettuate "sotto cappa". La cappa aspirante ha una superficie attrezzata come un bancone (con prese della corrente, rubinetti dell'acqua e del gas), ma è chiusa in alto da un box provvisto di un'anta di vetro, o plexiglass, che scorre verticalmente (si abbassa per non far inalare eventuali gas, che vengono aspirati da una ventola collegata a un motore elettrico, situata nella parte alta della cappa e collegata a un tubo di scarico, che convoglia all'esterno i gas prodotti, nel rispetto della sicurezza).

Gli armadi. Tutti i reagenti utilizzati per le esperienze di Chimica devono essere conservati in sicurezza, chiusi a chiave all'interno di appositi armadi, provvisti di un sistema aspirante (almeno i più moderni), per eliminare eventuali esalazioni. Se possibile, sarebbe opportuno disporre in armadi separati:

1. i reagenti che non richiedono particolari precauzioni (sali, ossidi, acidi e basi deboli, non corrosivi);
2. gli acidi forti o concentrati (H_2SO_4 , HCl , HNO_3 , H_3PO_4 ecc.);
3. le basi forti (NaOH , KOH ecc.) e altre sostanze corrosive;
4. le sostanze infiammabili (solventi organici come l'esano, gli eteri, l'alcol etilico, l'acetone);
5. le sostanze comburenti (come il perclorato di sodio NaClO_4 , lo iodato di potassio o triossoiodato di potassio KIO_3 ecc.).

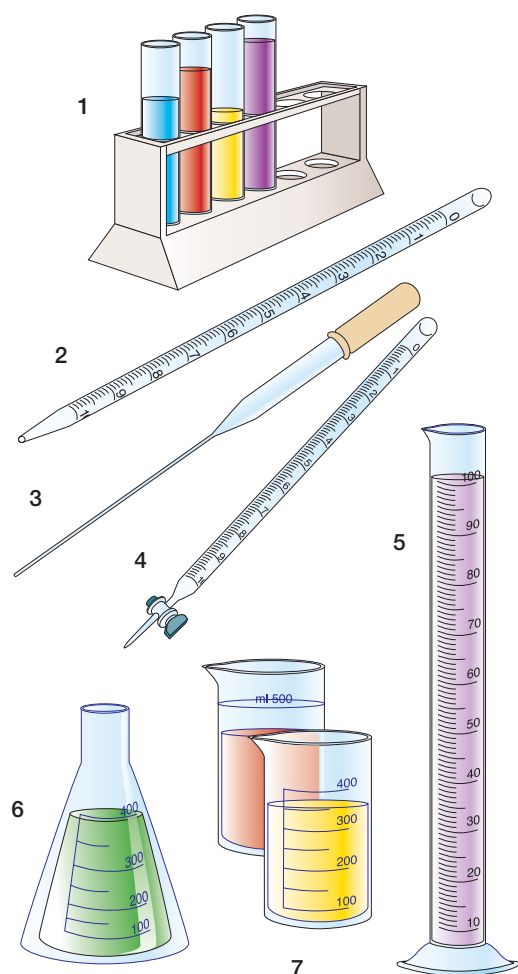
I vetri in laboratorio

Il laboratorio di chimica utilizza sostanze solide, spesso in polvere, che vengono disciolte in liquidi per formare soluzioni. Le soluzioni vengono poi mescolate e spesso riscaldate per ottenere le reazioni chimiche, che generano nuove sostanze, i prodotti della reazione.

Nel laboratorio si utilizzano perciò vari contenitori di vetro (in genere resistenti al calore) di forme diverse e utilizzati per scopi diversi. L'insieme dei contenitori di vetro costituisce la vetreria del laboratorio.

Alcuni contenitori sono “graduati”, ossia presentano delle linee che indicano i diversi volumi raggiunti dalla soluzione.

Altri contenitori sono, invece, “tarati”, ossia presentano una sola “tacca” a livello della quale si raggiunge il volume segnato (da 50 ml, da 100 ml, da 10 ml ecc.).



1. Provette. Tubi sottili cilindrici con fondo tondeggiante; utilizzate per effettuare prove di reazioni chimiche in proporzioni ridotte. In genere, vengono inserite nei portaprovette.

2. Pipette. Sono lunghi tubicini di vetro, tarati, che consentono di aspirare piccole quantità di liquidi.

3. Pipetta Pasteur. È una piccola pipetta con la punta assottigliata come un capillare; all'altra estremità può essere applicato un gommino per l'aspirazione.

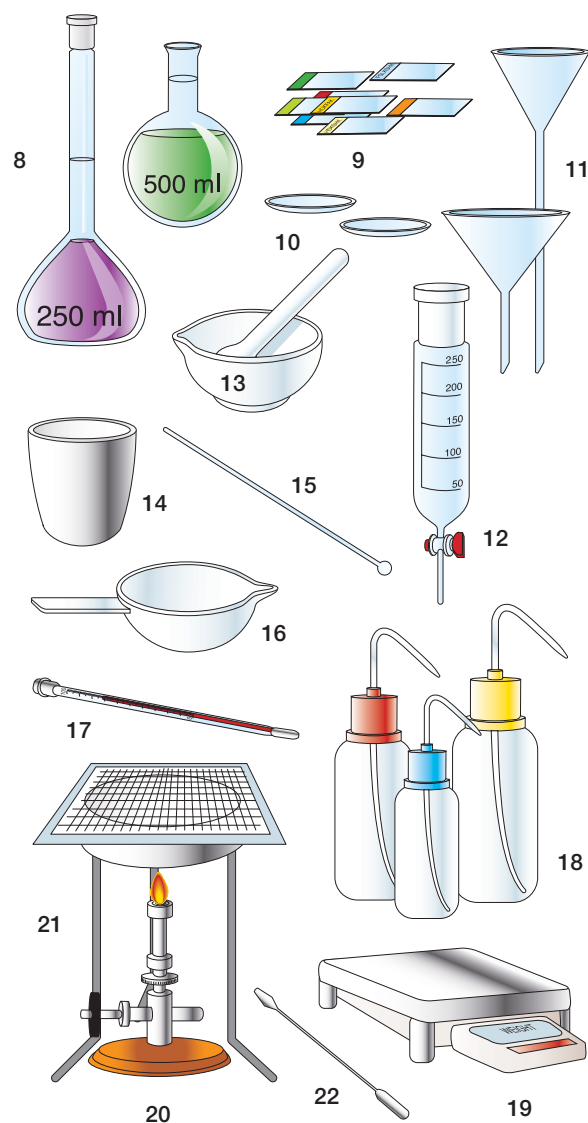
4. Buretta. Tubo di vetro graduato, aperto superiormente e dotato di un rubinetto all'estremità inferiore. Serve per dosare con precisione i volumi dei liquidi, anche goccia a goccia. Un altro tipo di buretta, “a campanella”, ha l'estremità inferiore chiusa.

5. Cilindro graduato. Di forma cilindrica, serve per misurare il volume dei liquidi. Per “leggere” accuratamente il volume bisogna mettersi con gli occhi all'altezza della superficie libera del liquido, considerando il livello al centro del tubo e non quello raggiunto dal liquido sulle pareti del cilindro stesso. Quanto più il cilindro è sottile, tanto più è preciso.

6. Beuta. Contenitore conico con collo cilindrico, resistente al calore.

7. Becher. Bicchieri cilindrici, tarati o graduati, con beccuccio che permette di versare un liquido con facilità.

- 8. Pallone e matraccio.** Recipienti sferici o con fondo piatto, con collo lungo; sono entrambi tarati.
- 9. Vetrini** per microscopio: portaoggetti e coprioggetti.
- 10. Vetrino da orologio.** Circolare e concavo, serve per pesare o contenere piccole quantità di sostanze.
- 11. Imbuti** di vario diametro.
- 12. Imbuto separatore.** Serve per separare due liquidi non miscibili e di densità diversa, come l'acqua e l'olio.
- 13. Mortaio.** In porcellana, serve per polverizzare sostanze da utilizzare per le reazioni chimiche.
- 14. Crogiolo.** Contenitore in porcellana (nichel o platino) resistente alle alte temperature della fiamma di un fornello.
- 15. Bacchettina di vetro.** Serve per mescolare.
- 16. Capsula di porcellana.** Resistente al calore; anche in nichel o in platino: si utilizza per far evaporare tutta l'acqua e portare a secchezza qualcosa, tenendola direttamente sul fuoco con una pinza o appoggiandola sul treppiede.
- 17. Termometro.**
- 18. Bottiglie.**



Tra i materiali da laboratorio non in vetro, vanno ricordate le **bilance** (19), a due piatti oppure elettroniche digitali; i fornelli ad alcol o a gas, come il **becco Bunsen** (20), che possiede un anello che regola l'afflusso di aria, variando le caratteristiche della fiamma; i **treppiedi** (21) con reticella metallica per mantenere sopra la fiamma il contenitore; e poi ancora le **spatole** (22), in acciaio o in porcellana, utilizzate per prelevare sostanze in polvere o granelli; le pinze, per oggetti (provette ecc.) che scottano; i morsetti, gli anelli, i sostegni con base.